

Deliberazione della Giunta Regionale 27 giugno 2011, n. 18-2264

L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Programma annuale degli interventi - anno 2011 - per la "Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale" in attuazione dell'obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009/2011.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009, in attuazione della L.R. 1/2009, è stato approvato il Documento triennale di indirizzi 2009-2011 (di seguito: Documento di indirizzi) che individua, tra gli altri, quale obiettivo prioritario, la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale e il sostegno ai processi di internazionalizzazione (Obiettivo 3).

L'attuazione delle politiche regionali in materia di artigianato avviene, ai sensi degli artt. 10 e 17 della citata L.R. 1/2009, attraverso Programmi annuali o pluriennali di intervento approvati dalla Giunta Regionale, visto il citato Documento di indirizzi.

I suddetti Programmi individuano e definiscono gli ambiti prioritari e gli strumenti di intervento, i criteri e le modalità per la concessione delle risorse e la ripartizione delle medesime, nonché i criteri e le modalità di istituzione e composizione degli organismi di valutazione e di controllo.

Per una puntuale definizione degli interventi in materia, il Documento di indirizzi prevede che venga attivato un monitoraggio delle imprese, dei settori interessati e dei potenziali mercati di sbocco, anche in raccordo con associazioni artigiane, Unioncamere, Ministero ed altri soggetti competenti.

Sulla base del monitoraggio effettuato a cura del Sistema informativo dell'artigianato, in attuazione di quanto previsto all'Obiettivo 8a del Documento di indirizzi, unitamente alle indagini di customer satisfaction (relazioni finali e questionari) attivate al termine di ogni rassegna o fiera a carattere locale, nazionale o estero, si sono confermate le seguenti linee di intervento, peraltro ampiamente illustrate nel Documento di indirizzi di cui sopra:

- iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di mercati, fiere, manifestazioni, rassegne aperte alla partecipazione di imprese dell'eccellenza artigiana e non nel campo alimentare e manifatturiero;
- iniziative indirizzate ai distributori, buyers, rappresentanze commerciali, addetti ai lavori, aperte ad imprese artigiane strutturate, in grado di avere linee produttive importanti e di proporsi con successo sui mercati nazionale ed estero;
- iniziative imprenditoriali volte alla ricerca di nuovi mercati, attraverso forme di commercializzazione avanzate e innovative (ad esempio e-commerce, cataloghi virtuali), propedeutiche al conseguimento di quell'effetto visibilità, sia esso la comunicazione e/o il packaging, che costituiscono spesso il punto di debolezza attuale delle imprese locali;
- iniziative di aggregazione e consorzio tra aziende per promuovere sui mercati i prodotti del territorio, per beneficiare delle economie di scala nella partecipazione a fiere e -in generale- negli investimenti promozionali;
- iniziative di promozione turistica del territorio attraverso "il circuito delle botteghe artigiane" ovvero la possibilità di attivare azioni di promozione dell'artigianato di qualità, in sinergia con altri assessorati e con gli enti locali, con visite guidate ai laboratori artigiani.

Si rende pertanto necessario approvare per l'anno 2011 il Programma degli interventi per l'attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 relativamente ai seguenti ambiti:

1. Valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale.

Il Programma tiene conto delle indicazioni del Documento di indirizzi, in ordine alle iniziative attivate nella Regione, con riguardo all'effettiva ricaduta positiva degli interventi da finanziare sul sistema delle imprese, in modo particolare sulle imprese dell'Eccellenza artigiana.

I criteri di selezione definiscono pertanto le priorità nel radicamento territoriale delle iniziative, oppure nel grado di innovatività di iniziative sperimentali, privilegiando comunque, in un'ottica di allocazione razionale delle risorse e di valorizzazione complessiva del territorio, gli interventi caratterizzati dalla collaborazione tra Comuni e/o tra Enti, oppure le iniziative a carattere biennale o pluriennale, che consentono l'avvicendamento tra i potenziali beneficiari.

Le spese ammissibili sono individuate, con riferimento ai criteri di selezione descritti, tra quelle direttamente connesse alla valorizzazione delle imprese e dei loro prodotti.

I beneficiari degli interventi sono individuati, ai sensi degli artt. 2 e 13 della L.R. 1/2009, nei seguenti: enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali, associazioni e consorzi di imprese.

Dato atto del carattere prevalentemente locale e regionale delle iniziative promozionali che coinvolgono l'universo delle imprese dell'eccellenza artigiana piemontese si ritiene che il sostegno delle stesse non vada ad incidere sugli scambi infra-comunitari per la parte concernente la normativa comunitaria sugli "aiuti di Stato".

Per dare la necessaria visibilità alle iniziative, il Programma prevede inoltre una specifica attività di comunicazione attraverso idonei mezzi di informazione;

sentita la Commissione regionale per l'artigianato nella seduta del 15/06/2011;

sentite le confederazioni artigiane regionali (Confartigianato, C.N.A., CasArtigiani);

informata la Commissione consiliare competente;

tutto ciò premesso e considerato;

vista la L. R. n. 1/2009;

vista la D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 (Documento di indirizzi triennale 2009-2011);

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la legge regionale n. 26 del 31/12/2010;

vista la L.R. 15/2007;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni in premessa, che sostanzialmente e integralmente si richiamano,

di approvare, in attuazione dell'Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 approvato con D.G.R. n. 91-12012 del 4 agosto 2009 e ai sensi degli articoli 10 e 17 della L.R. 1/2009:

- l'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, "Programma degli interventi 2011 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale";

Alle spese per l'attuazione del Programma di cui all'allegato 1 si farà fronte nei limiti delle risorse assegnate sul capitolo 154204 del bilancio regionale 2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Programma degli interventi 2011 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato locale

(L.R. 1/2009, artt. 10 e 17 - Obiettivo 3 del Documento triennale di indirizzi 2009-2011 di cui alla DGR n. 91-12012 del 4 agosto 2009)

I. Beneficiari

Possono beneficiare degli interventi i seguenti soggetti:

- a) enti locali;
- b) confederazioni regionali artigiane e loro articolazioni territoriali;
- c) associazioni e consorzi di imprese;
- d) enti pubblici ;
- e) enti privati e fondazioni.

II. Progetti finanziabili

Sono ammissibili a contributo regionale i progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane programmati tra il 1 gennaio 2011 e il 31 marzo 2012, che coinvolgono, prioritariamente, le imprese dell'Eccellenza artigiana, quali:

- a) rassegne e manifestazioni radicate sul territorio (caratterizzate da periodicità annuale o pluriennale) che vedano una presenza qualificante delle imprese dell'Eccellenza artigiana;
- b) iniziative e progetti di tipo sperimentale, con approccio innovativo (nelle forme, nei contenuti, nella proposta di imprese coinvolte), con priorità per quelle che si inseriscono in programmi di sviluppo, preferibilmente pluriennali. Sono escluse le iniziative di carattere sporadico ed occasionale;
- c) rassegne a carattere espositivo (mostre, performance, percorsi progettuali, installazioni) che illustrino l'evoluzione storica e le testimonianze delle tecniche produttive, legandole, possibilmente, ad una visione innovativa e dinamica dell'artigianato;
- d) altri progetti, non preventivamente identificabili, che valorizzino l'artigianato di qualità.

Qualora l'intervento proposto nel programma 2011 sia stato calendarizzato nel primo trimestre dell'anno, lo stesso, se replicato nel 2012, non potrà essere ammesso a contributo a valere sul presente bando.

III. Misura del contributo

I contributi sono concessi fino a concorrenza delle risorse disponibili, nella misura massima del 60% della spesa ammissibile.

La percentuale viene fissata tenendo conto delle risorse disponibili e del numero di iniziative finanziabili, selezionate secondo i criteri di cui al successivo paragrafo IV.

Relativamente alla quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

IV. Valutazione e selezione dei progetti

I progetti sono istruiti e valutati dagli uffici del Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'artigianato e selezionati secondo i seguenti criteri:

- a) radicamento territoriale
- b) affluenza di visitatori nelle edizioni precedenti
- c) recupero delle tradizioni storiche
- d) caratteristiche innovative e sperimentali
- e) ricadute positive per il sistema delle imprese

- f) cadenza biennale o pluriennale dell'iniziativa
- g) forme di associazionismo tra Comuni
- h) collaborazione di più Enti

V. Spese ammissibili e inammissibili

Sono considerate ammissibili le spese inerenti a:

- a) affitto spazio espositivo
- b) allestimento stand
- c) trasporto materiali e prodotti esposti e commercializzati, compresa assicurazione
- d) convegnistica
- e) servizi connessi alle manifestazioni (tra cui materiale di segreteria, servizi fotografici, speaker, traduzioni, catering)
- f) materiale promozionale/pubblicitario - grafica

Sono inammissibili:

- a) spese di rappresentanza
- b) spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario
- c) spese di viaggio e di alloggio
- d) spese di personale
- e) spese di coordinamento

VI. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate nei termini, con le modalità e sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente, predisposta in conformità alla L.R. 1/2009.

Unitamente al modulo compilato deve essere allegata una relazione dettagliata ed approfondita dell'iniziativa, con particolare riguardo alle motivazioni, finalità e ricadute positive sul sistema delle imprese artigiane di qualità.

VII. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a consuntivo e dietro presentazione di rendicontazione attestante la spesa corredata da una relazione sull'iniziativa svolta, sulla base della modulistica approvata con determinazione della Direzione regionale competente.

Per i piccoli comuni trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 15/2007.

VIII. Termini del procedimento

I termini del procedimento relativi ai contributi di cui al presente provvedimento sono fissati in 60gg a decorrere dalla data di scadenza della presentazione delle domande.

IX. Comunicazione e informazione

La Regione attiva, anche in concorso con altri soggetti competenti, azioni di comunicazione - promozione sugli interventi previsti dal presente Programma, da diffondere attraverso idonei mezzi di informazione, articolati su più versanti con l'utilizzo di supporti informatici (portale dell'artigianato, sito internet istituzionale), articoli su riviste specializzate, realizzazione di materiale divulgativo e promozionale.

X. Controlli

Sui beneficiari degli interventi previsti dal presente programma sono disposti controlli ai sensi dell'articolo 36 della L.R. n. 1/2009, a cura della strutture competenti della Direzione regionale Attività produttive.